

Creare nuovi spazi

La zona attualmente occupata da Via Vicentini sarà chiusa al traffico e andrà a definire un nuovo spazio pubblico in grado di relazionarsi con la riscoperta Porta Barete.
Su questa nuova piazza andranno ad insistere i servizi pensati per rifunzionalizzare e riqualificare la zona (come l'Info point ed il centro servizi) e la stessa potrà essere usata come spazio eventi dall'amministrazione data la posizione strategica occupata nel tessuto cittadino.

La pavimentazione Carattere e segno.

La piazza viene anzitutto caratterizzata dalla pavimentazione scelta, questa presenta delle lastre in cemento di grande formato in grado di mantenere una coerenza cromatica con il contesto ma allo stesso tempo di distinguersi grazie alla pezzatura dichiaratamente contemporanea.
Su questa superficie si va quindi ad inserire, a contrasto, l'elemento che segna e definisce il percorso realizzato in cemento architettonico gettato in loco e contenente una serie di elementi illuminanti ad incasso a LED che consentono la lettura dello stesso anche in notturna.
Tale contrasto consente di individuare una sorta di "red carpet" che conduce l'utente alla Porta e divide lo spazio circostante nei due ambiti principali dello stesso, quello di relazione con il centro civico ed il percorso verso la zona di Santa Croce.

Fig. 10 - Stralcio planimetrico della pavimentazione della piazza

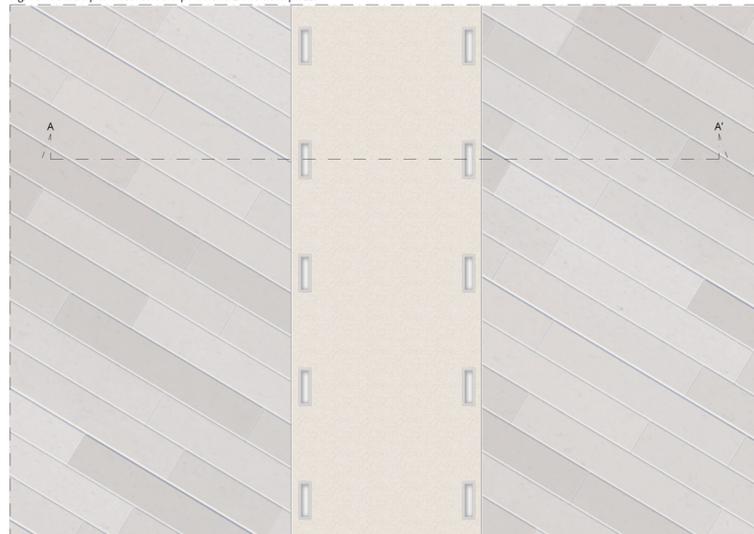
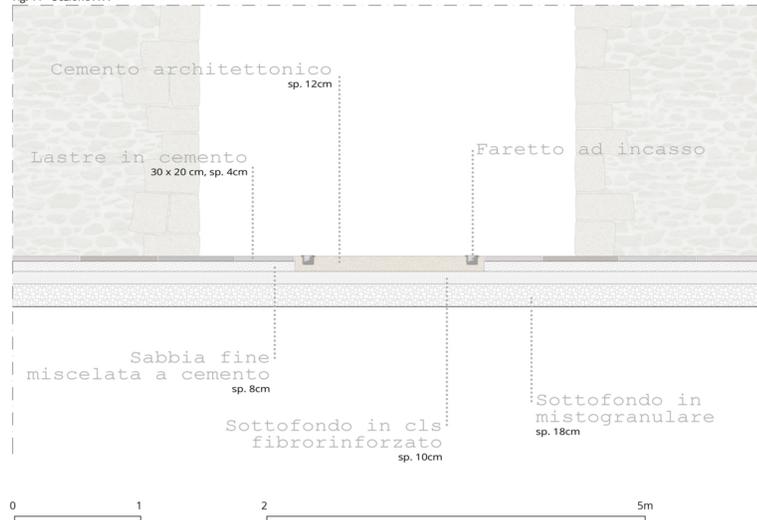


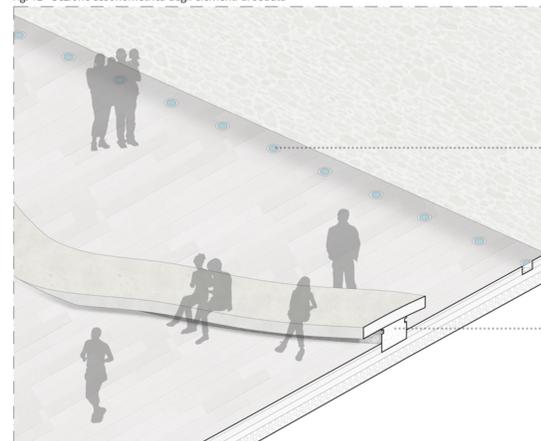
Fig. 11 - Sezione A-A'



Le sedute Percorsi e soste.

Gli elementi progettati per la realizzazione delle sedute sono funzionali a rimarcare a terra ed in alzata una serie di percorsi che conducono all'ambito antistante a Porta Barete e definiscono spazi di sosta e socializzazione individuati da superfici a verde.
Questi elementi a sviluppo continuo alternano intervalli in cui sono visibili come solo segno a terra ad intervalli in cui il profilo si alza per creare delle sedute, il movimento in alzata consente inoltre di predisporre degli elementi per l'illuminazione indiretta degli spazi sotto la seduta facendo risaltare l'andamento degli stessi in notturna.

Fig. 12 - Sezione assometrica degli elementi di seduta



Proiettori
Incassati nella pavimentazione sono presenti una serie di punti luce spot lungo le mura storiche.

Calcestruzzo gettato in opera
Le sedute saranno realizzate in calcestruzzo gettato in opera e all'interno della base presenteranno delle scanalature per l'installazione di LED strips per l'illuminazione indiretta dell'ambiente circostante.

Il centro servizi Uno spazio restituito al cittadino.

Il volume sottostante la terrazza che si affaccia su Porta Barete è stato progettato secondo un programma che prevede la presenza di spazi per attività di formazione e promozione culturale. Ampio ambiente destinato ad ospitare un **bookshop [1]**, organizzato con l'utilizzo di elementi modulari in modo da poter essere riconfigurato secondo le necessità, per presentazioni e/o conferenze informali. I due **laboratori didattici [2]** sono dimensionati in modo da ospitare workshop e visite di scolaresche. Nella zona nord-est sono infine presenti il **blocco servizi [3]**, un **deposito [4]** utilizzabile per supporto alla campagna di scavi archeologica ed infine un ambiente atto ad ospitare i **locali tecnici dell'ENEL [5]** da riprogettare.

Fig. 13 - Pianta del centro civico

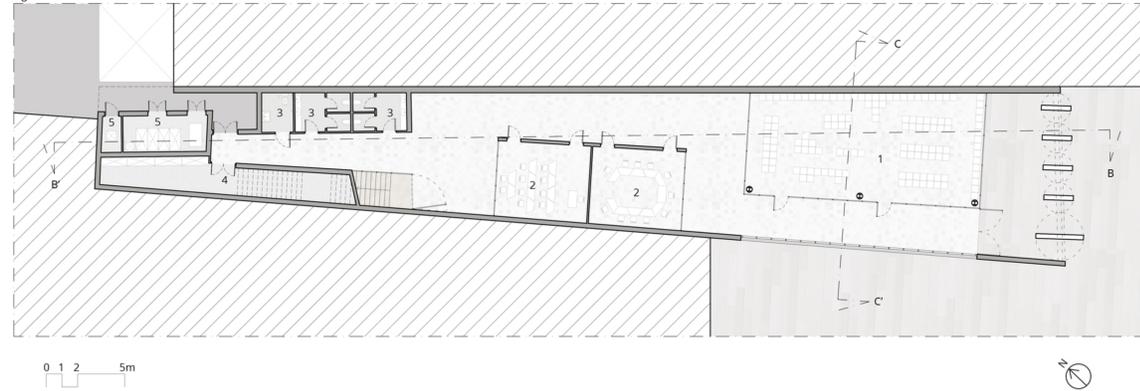


Fig. 14 - Sezione B-B'

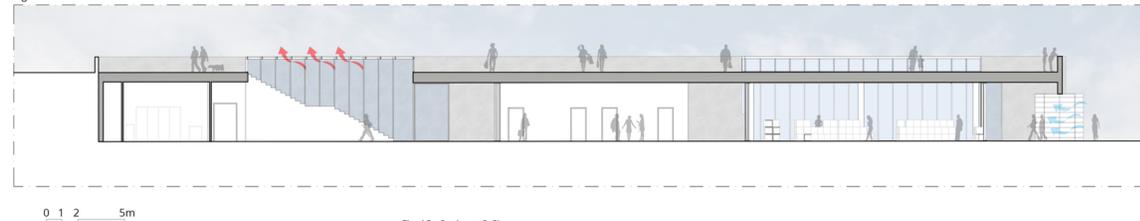
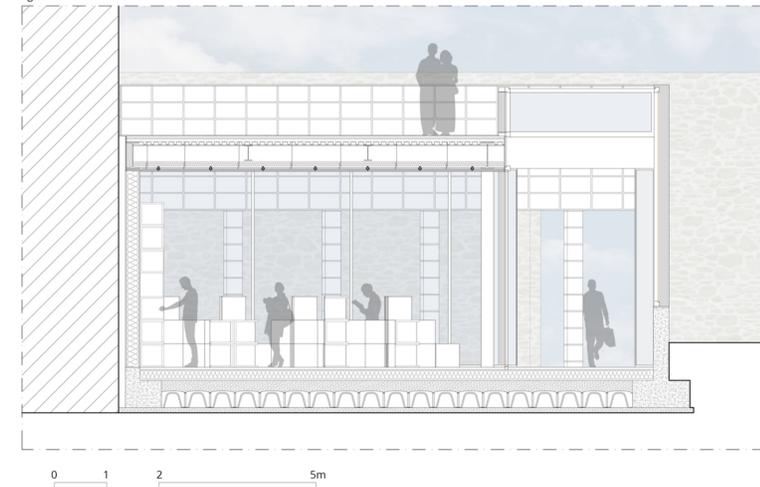


Fig. 15 - Sezione C-C'



Sostenibilità ambientale

Nel riprogettare gli spazi sottostanti la terrazza è stato applicato un approccio volto ad ottimizzare il comportamento energetico della stessa. Sfruttando lo sviluppo longitudinale, il progetto prevede la predisposizione di aperture sul fronte rivolto verso Porta Barete ed in copertura sulla terrazza in modo da sfruttare la ventilazione naturale in regime estivo in coppia con la differenza di temperatura che si crea tra livello sottostante e sovrastante per permettere un efficiente lavaggio termico degli ambienti interni.
Per quanto riguarda il regime invernale invece l'ampia vetrata rivolta verso la piazza consente invece di ridurre il consumo energetico necessario al riscaldamento degli ambienti con un funzionamento simile a quello di una serra adossata.

Sostenibilità gestionale

Il recupero della struttura tramite l'inserimento nel programma di spazi di servizio di stampo culturale, oltre ad inserirsi nell'ottica di riqualificazione e tematizzazione dell'ambito antistante Porta Barete, può consentire all'amministrazione di esternalizzare la gestione in modo da ridurre i costi di operazione della stessa.

I portali Forma e funzione.

Alla quota delle mura l'ambiente in prossimità dell'ingresso del centro civico è coperto e delimitato da una serie di seti che, nella configurazione aperta, consentono una totale permeabilità tra interno ed esterno.
Tali elementi sono dei portali in carpenteria metallica in grado di ruotare per definire un fronte aperto durante le ore di apertura del centro servizi e di chiudersi definendo un pieno nelle ore di chiusura dello stesso.
Per ottenere il cinematismo necessario a soddisfare entrambe le configurazioni gli elementi sono pensati come telai in alluminio collegati ad un albero centrale in acciaio e movimentati da una serie di cinque motori elettrici installati all'interno del controsoffitto immediatamente sopra gli stessi.
I telai sono quindi rivestiti tramite una pannellatura in acciaio preverniciato bianco che prosegue sul parapetto fisso della terrazza ed in configurazione chiusa vanno a formare una finitura seamless sull'elemento opaco.

Fig. 17 - Esploso assometrico del singolo portale

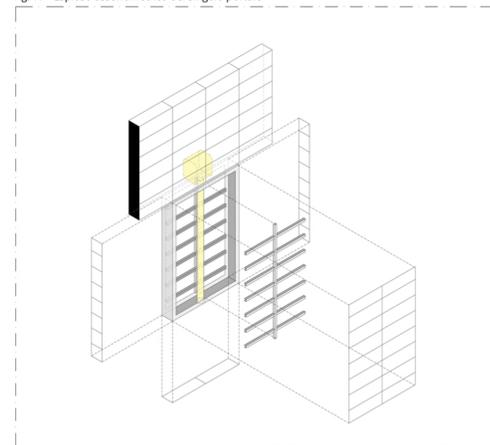
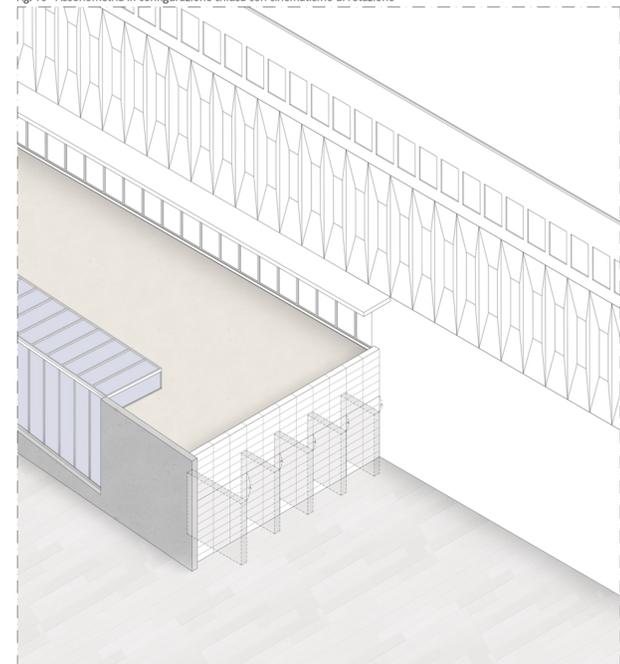


Fig. 16 - Assonometria in configurazione chiusa con cinematismo di rotazione



Vista 13 - Il percorso verso Porta Barete e il Centro Servizi



Vista 14 - Il bookshop



Vista 16 - Dal varco verso il Centro Servizi

